

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VIII, n. 22

27 novembre 2008

Sommario:

Le decisioni di Bruxelles sulla revisione della Pac	pag. 2
Manzato chiede a Zaia anticipi pagamento aiuti comunitari	pag. 5
Biocarburanti e Biometano	pag. 6
A Bologna la piazza si colora di bianco-verde	pag. 6
Agenda	pag. 8

LE DECISIONI DI BRUXELLES SULLA REVISIONE DELLA PAC

Prime indicazioni sul futuro

Il 20 novembre, è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'UE il pacchetto di misure che costituisce la "revisione dello stato di salute della Pac" (health check).

Qui di seguito riportiamo le principali decisioni assunte.

Modulazione

La modulazione obbligatoria per gli importi superiori a 5 mila euro aumenta gradualmente del 5% in quattro campagne secondo la seguente progressione:

RACCOLTI MODULAZIONE OBBLIGATORIA

2008	5%
2009	7%
2010	8%
2011	9%
2012	10%

A tale prelievo si aggiunge una trattenuta del 4% applicato esclusivamente agli importi percepiti oltre la soglia di 300 mila euro (modulazione "progressiva").

Il tasso di cofinanziamento comunitario di queste somme aggiuntive aumenta a 75% e 90% per le regioni di convergenza. Si riduce quindi l'apporto di risorse nazionali.

Alle quattro "sfide" indicate per l'utilizzo delle somme di modulazione aggiuntiva (cambiamento climatico, energie rinnovabili, acque e biodiversità) si aggiungono:

- misure di accompagnamento per il settore lattiero caseario;
- innovazione collegata alle altre cinque "sfide".

Quote latte, superprelievo e misure per il settore

Aumento delle quote latte del 5% in cinque campagne dal 2009 al 2013. Per l'Italia l'aumento del 5%, cui si aggiunge un ulteriore incremento dell'1% circa in virtù di un adattamento al meccanismo del sistema di calcolo del grasso, si applica interamente dal 2009. Nel testo di compromesso è stata inserita la seguente dichiarazione dell'Italia, in ordine alla quale stiamo svolgendo gli opportuni approfondimenti in termini di impegni legislativi che essa comporta: "la

quota addizionale sarà assegnata prioritariamente ai produttori responsabili del superamento della quota nazionale”.

Per le sole campagne 2009/2010 e 2010/2011 il superprelievo è aumentato del 50% per gli splafonamenti che eccedono di oltre il 6% la quota della campagna 2008/2009.

Anche a seguito di tali decisioni, il compromesso ha previsto, oltre all’inserimento tra le “sfide” degli interventi per il settore (v. par. prec.) alcune misure specifiche ed in particolare:

- vengono meno le limitazioni per il finanziamento degli investimenti nel settore lattiero caseario oggi previste nell’ambito dello sviluppo rurale;
- viene sancita la possibilità di erogare pagamenti specifici nell’ambito dell’”articolo 68” per le aziende e le aree vulnerabili dal punto di vista economico ed ambientale;
- viene prevista, in aggiunta a tali sostegni, la possibilità di concedere aiuti di stato (entro un certo limite) sino al 31 marzo 2014, per le aziende lattiere.

Abolito il regime di ammasso privato per i formaggi.

Tabacco

Sostanziale conferma del trasferimento del 50% del plafond finanziario tabacco allo sviluppo rurale dove potranno essere previste una serie di misure a favore degli agricoltori delle regioni di tradizionale produzione di tabacco quali: prepensionamento, riconversione verso produzioni di alta qualità e ad alto valore aggiunto, formazione professionale etc.;

Regionalizzazione e ravvicinamento

Approvate le misure che riaprono la possibilità per gli Stati membri di optare per la regionalizzazione od il ravvicinamento dei pagamenti diretti oggi calcolati, per l’Italia, su base storica. La decisione potrà essere assunta entro il 1° agosto 2009 o, al massimo, entro il 1° agosto 2010.

Risorse non utilizzate e “articolo 68”

Gli stati membri potranno destinare le risorse non utilizzate del plafond dei pagamenti disaccoppiati (fino a un massimo del 4% del totale) per le misure art. 68. Si tratterebbe, stima il Mipaaf, di circa 140 milioni di euro a disposizione.

E’ stato inoltre aumentato a 3,5% il tetto finanziario delle misure “accoppiate” previste dal nuovo articolo 68 (tetto prima previsto al 2,5% dalle proposte della Commissione europea). E’

stata poi aggiunta maggior flessibilità relativamente alle decisioni ed alla gestione dell'art. 68 anche per quanto concerne la transizione dall'attuale sistema "articolo 69" al nuovo.

Aziende agricole in ristrutturazione

E' stata inserita una nuova misura nell'ambito dello sviluppo rurale che consente di erogare pagamenti a favore delle aziende agricole dei settori oggetto di ristrutturazione a seguito delle riforme delle rispettive Ocm. La misura, transitoria perché si applica solo nel 2011, 2012 e 2013, è a favore delle aziende:

- i cui pagamenti diretti si sono ridotti nel 2010 rispetto al 2009 di oltre il 25%;
- che presentano un business plan, oggetto di valutazione dopo un anno.

Le somme che è possibile corrispondere:

- non eccedono il 50% della riduzione dei pagamenti diretti rispetto al 2009;
- in ogni caso non superano i seguenti limiti per azienda e per anno: 4.500 euro per il 2011; 3.000 euro per il 2012 e 1.500 per il 2013.

La misura si applica alle aziende di tutti i settori; il Ministro Zaia ha espresso il suo interesse per questa opportunità relativamente alle iniziative attivabili a favore delle piccole aziende del settore del tabacco.

Disaccoppiamento dei pagamenti legati alla produzione

Saranno completamente disaccoppiati:

- dal 2012 i pagamenti per i foraggi essiccati;
- dal 2010 il premio qualità grano duro;
- entro il 2012 i pagamenti per riso, frutta in guscio, sementi e piante proteiche.

Insediamiento giovani agricoltori

Aumento dell'indennità di primo insediamento di giovani agricoltori da 55 mila a 70 mila euro.

Set-aside

E' stato definitivamente prevista l'abolizione del set aside e la conversione di fatto dei titoli da ritiro in titoli ordinari.

Altre misure

- Mantenimento dell'intervento per grano duro e riso come "rete di sicurezza" (modello mais);
- Possibilità per gli stati membri di rivedere il tasso di disaccoppiamento nel settore ortofrutta andando verso un maggior disaccoppiamento;

- Pagamento minimo obbligatorio (oggi è solo facoltativo) fissato a 100 euro o un ettaro. Gli Stati membri possono fissare anche soglie diverse: per l'Italia il limite minimo si può spingere sino a 400 euro in valore e quello in superficie sino a 0,5 ettari.

MANZATO CHIEDE A ZAIA ANTICIPI PAGAMENTO AIUTI COMUNITARI

Continuano le sollecitazioni di Confagricoltura Veneto

Autorizzare l'erogazione di anticipi di pagamento del premio unico alle aziende agricole, in considerazione dell'attuale situazione di crisi, e assicurare il necessario afflusso di risorse finanziarie agli organismi pagatori. E' quanto ha chiesto il vicepresidente della Giunta veneta Franco Manzato, su ripetute richieste del Presidente **Guidalberto di Canossa**, al ministro delle politiche agricole Luca Zaia. In questo modo – ha scritto Manzato al ministro – si potrà far fronte alla "situazione di grave difficoltà in cui versano molte imprese agricole in ragione sia dell'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli e delle materie prime che della più generale crisi che interessa tutti i settori dell'economia". Occorre in proposito "agire tempestivamente per garantire il regolare e tempestivo flusso di risorse finanziarie alle imprese agricole", rispetto alle quali "un ruolo rilevante è certamente svolto dal pagamento unico" e da altri aiuti diretti comunitari. "Per il 2008 – ha rilevato Manzato – in Veneto sono state presentate circa 98 mila domande con una richiesta di contributo, per il solo pagamento unico, di circa 340 milioni di euro". Relativamente alle procedure di pagamento, peraltro, sono stati previsti adempimenti e modifiche procedurali che potrebbero "causare ritardi nell'avvio delle attività di pagamento rispetto alla data iniziale del 1° dicembre, fissata dal regolamento comunitario". Confagricoltura Veneto nel valutare positivamente questa ulteriore richiesta dell'Assessore Manzato, ribadisce con forza ancora una volta l'assoluta necessità che si sblocchino quanto prima i pagamenti della D.U. 2008 per le aziende del Veneto.

BIOCARBURANTI E BIOMETANO

Convegno a Mirano - 25 novembre 2008

Si è svolto, su iniziativa di Confagricoltura Veneto e Confagricoltura Venezia, martedì 25 novembre 2008, presso il teatro Belvedere di Mirano (Ve), un importante convegno dal titolo "Biocarburanti e Biometano: nuova frontiera in agricoltura".

I lavori, coordinati da Antonio Boschetti giornalista dell'Informatore Agrario, hanno visto la partecipazione del Presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa**, della presidente della Sezione Energia del Veneto **Deborah Piovan**, della Presidente di Confagricoltura Venezia **Anna Trettenero**, di **Marco Aurelio Pasti** Presidente di AMI, di Marino Berton presidente di AIEL, di Donato Rotundo di Confagricoltura Roma, del dott. Hermann Dauser di Industrial GMBH, di Nadia Iazzi del CESCRI e del dott Massimo Franco Presidente di Enapra Roma.

Obiettivo del convegno è stato quello di fornire a tutti gli agricoltori interessati alla materia dei biocarburanti, indicazioni precise e aggiornate sugli aspetti tecnici - normativi e sulle soluzioni gestionali oggi esistenti sul territorio, al fine di fare chiarezza su una materia ancora oggi molto spesso oggetto di approssimazione e di facili illusioni.

A BOLOGNA LA PIAZZA SI COLORA DI BIANCO-VERDE

Manifestazione Nazionale di Confagricoltura

Mercoledì 19 novembre 2008, al grido di "Noi la terra, noi le imprese", 20.000 aderenti alla Confagricoltura hanno invaso il centro di Bologna con migliaia di bandiere bianche e verdi per protestare contro la politica agricola del Governo.

Federico Vecchioni sul palco ha usato un linguaggio insolitamente duro "Noi siamo il popolo che produce ricchezza, non siamo fannulloni, colletti bianchi che riposano negli uffici. Ci alziamo ogni giorno alle cinque per produrre quel Made in Italy che nessuno ci paga più: il grano, il vino, l'olio. E siamo stanchi. Stanchi di farci chiamare alle urne per votare un programma che il giorno dopo è dimenticato. Dov'è l'abolizione delle Province? Dov'è lo Stato

leggero? Dov'è il Fisco amico? Hanno dato 300 milioni all'Alitalia e ora chiedono 1 miliardo a noi. Siamo stanchi. Se non cambierà qualcosa i nostri trattori arriveranno a Roma, sotto i palazzi del potere”.

Così Vecchioni a una piazza plaudente.

Il presidente ha snocciolato le tante ragioni di scontento per i tagli alla spesa agricola della Finanziaria. L'elenco delle doglianze è lungo, lungo più o meno 1 miliardo, tanti sono i soldi che verrebbero a mancare alle già magre scarselle degli imprenditori agricoli.

La data della manifestazione è stata scelta anche per la coincidenza con la chiusura a Bruxelles del negoziato sull'*health check*, lo stato di salute della pac, con il rischio di nuovi tagli ai premi per i produttori. Non a caso subito dopo la manifestazione Vecchioni è volato a Bruxelles per tallonare il ministro Luca Zaia nel difficile compito di tutela dell'agricoltura nazionale.

Ed ecco l'elenco, in 13 punti, della protesta:

- Tagli al bilancio dell'agricoltura;
- Prezzo medio dei cereali -40%;
- Costo medio dei concimi +63%;
- Latte, futuro incerto e rispetto della legalità a rischio (fine delle quote latte);
- Olio d'oliva, mercato fermo e prezzi in discesa;
- Previdenza, mancato rinnovo della fiscalizzazione per montagna e zone svantaggiate;
- Assicurazione per calamità, mancato rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale;
- Vino, caduta dei prezzi e dei consumi;
- Carne, crollo delle quotazioni (-21%) e riduzione della mandria italiana;
- Direttiva nitrati, mancato adeguamento alla specifica realtà italiana e alle particolari situazioni regionali;
- Consorzi agrari, svendita della rete portatori di interessi corporativi (attacco alla libera concorrenza);
- Credito, asfissia per gli investimenti delle imprese;
- No a nuove tasse, perché non si chiarisce che l'Ici sui fabbricati rurali è illegittima?

“La terra e le imprese – ha affermato Vecchioni – sono un binomio indissolubile. L’agricoltura è imprenditorialità e richiede una visione imprenditoriale dei problemi da affrontare. Oggi è in gioco il futuro della imprese agricole – ha continuato – con il taglio al bilancio dell’agricoltura del 10,3% per la spesa corrente e del 25,9% della spesa in conto capitale. A ciò si aggiungono i tagli alle risorse del Ministero delle politiche agricole di un quarto delle dotazioni finanziarie (-459 milioni). Il malessere delle campagne è tangibile e diffuso ed è nostro dovere sindacale renderlo esplicito nelle forme più opportune, anche con manifestazioni che sono sempre attuate nel pieno rispetto della legalità e dei cittadini. Chiediamo attenzione e azioni forti per rilanciare il settore agricolo”.

Folta e qualificata era la delegazione di agricoltori del Veneto, guidata dal presidente regionale **Guidalberto di Canossa**, dal direttore **Sergio Bucci** e da tutti i presidenti e direttori provinciali.

AGENDA

Sabato 29 novembre

- ✓ **Confagricoltura Belluno** organizza un convegno dal titolo “*Piano di sviluppo rurale per la montagna veneta – risultati del Primo Bando, prospettive per i prossimi*” presso la Sala Convegni Birreria Pedavena (BL), con inizio alle ore 10.30. Al convegno parteciperanno ai lavori, oltre al presidente di Confagricoltura Belluno, **Diego Donazzolo**, anche il Presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa**, il Dirigente della Direzione Piani e Programmi della Regione Veneto Dr. Pietro Cecchinato, il Vicepresidente della Regione Veneto Dr. Franco Manzato e il Vicepresidente di Confagricoltura **Antonio Borsetto**.

Mercoledì 3 dicembre

- ✓ È convocata per la mattina la riunione dei Direttori delle Confagricoltura provinciali del Veneto. Alla riunione, presieduta dal direttore regionale **Sergio Bucci**, verranno esaminati, fra l’altro, i Consorzi di Difesa e la Vendita Diretta.
- ✓ Il presidente **Guidalberto di Canossa** ha convocato per il pomeriggio il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Veneto. All’ordine del giorno, fra l’altro, il Piano strategico regionale.

Giovedì 4 dicembre

- ✓ È convocata la Sezione Regionale di Prodotto Florovivaismo. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente della Sezione.

È in linea il nuovo sito di Confagricoltura Veneto:

www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it